

- Indirizzo del Municipio di Civitavecchia al generale francese comandante la spedizione militare contro gli Stati romani, nel quale i rappresentanti quella italiana città gli mandano l'amplesso d'amore, fidenti nella libertà e nell'onore della nazione francese, per i quali soli gli concedettero lo sbarco delle sue truppe pag. 171
- del Circolo per la istruzione civile del popolo in Venezia, ai difensori di Marghera, con cui si loda la eroica difesa da essi fatta al primo attacco delle artiglierie austriache " 177
- di Nicolò Tommaseo ai Genovesi, con cui, rammentate loro le promesse date a Venezia di soccorrerla nelle sue necessità, li richiama a mantenerle ora che vennero sopra di lei i tempi forti, e che non può più fidare se non che nell'aiuto de' suoi confratelli italiani " 203
- di alcuni sedicentisi uffiziali della Marina veneta, addetti alla difesa del Ponte della strada ferrata, col quale eccitano i Veneziani ad accorrere solleciti e numerosi a prestar opera alla demolizione del Ponte stesso " 299
- dei veri uffiziali addetti all'anzidetto Ponte, ai Veneziani, con cui smentiscono il primo, e il dicono rivolto a sparger paure insistenti e funeste " ivi
- al popolo ed alla Guardia civica di Venezia per eccitarli a star vigilantissimi contro le insidie tenebrose dell'Austria, la quale mette in opera ogni mezzo per iscuorare gli animi nella gran lotta che le movono gl'Italiani " 395
- Inno patriottico, messo in musica da Ercole Carlo Bosoni, per l'Accademia vocale ed instrumentale data a beneficio della Patria la sera del 25 aprile 1849 nel teatro la Fenice di Venezia " 138
- messo in musica da Pietro Tonassi per la stessa circostanza " 140
- Ispettorato del Cordone di vigilanza: le lettere provenienti dalla terraferma con mezzi privati a Venezia, devono essere ad esso consegnate per esser rimesse al Comitato di vigilanza, il quale le ricapita a cui spettano " 79
- è incaricato, ove sospettasse di contravvenzioni alla suddetta prescrizione, di procedere al rigoroso esame delle persone " ivi
- Italia, per testimonianza di Napoleone, essa offre tutti gli elementi per divenire una grande nazione sì per mare che per terra " 77
- Italia e Francia: considerazioni di F. Seismit-Doda relative all'esito della guerra della indipendenza italiana " 467
- Italiani: rammentata loro la eroica resistenza opposta da Venezia all'Austriaco, sono eccitati a coadiuvarla e sostenerla ne' supremi suoi sforzi " 156
- Italiano (un) di nome e di fatti: sue parole, intitolate: Che cosa facciamo?, con le quali, accennato che Venezia non può fidare nè in Francia, nè in Inghilterra, si mostra la necessità di comporre qui un nucleo di esercito forte per piombar sopra l'Austriaco e disperderlo dalle provincie italiane " 81
- Israeliti: nei supremi momenti di Venezia, si radunano a comuni preghiere ne' loro templi per implorare l'aiuto del cielo " 209

J

Josti, deputato della Camera di Torino, chiede, nella seduta del 27 marzo 1849, al nuovo ministro Pinelli partecipazione dei patti dell'armistizio conchiuso tra il nuovo re Vittorio Emanuele e il feldmares-